















PAGO IN RETE

Oggetto: casi di pediculosi

Si informano i genitori che nelle scuole del nostro Istituto si sono verificati casi di pediculosi. Pertanto si inviano a tutte le famiglie alcuni consigli

PEDICULOSI: CHE FARE

Il pidocchio del cuoio capelluto è un parassita che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.

Sui capelli si possono vedere pidocchi adulti e lendini (uova) che vengono depositate sull'attaccatura del capello. Le lendini sono piccolissime, di colore bianco-grigiastro, tondeggianti, aderiscono al capello e si staccano solo afferrandole con le estremità delle dita e sfilandole.

Il pidocchio sopravvive succhiando il sangue. La puntura provoca un'irritazione con consequente prurito

localizzato al cuoio capelluto.

La trasmissione è molto facile da testa a testa (i pidocchi non saltano) e pertanto infestazioni sono molto frequenti nelle scuole e nelle comunità.

La diffusione può avvenire prevalentemente per contatto diretto finchè permangono le lendini.

PREVENZIONE

E' consigliabile controllare la testa dei propri bambini almeno settimanalmente per verificare la presenza di lendini servendosi di una fonte luminosa, di una lente di ingrandimento e di un pettine fitto.

Solo nel caso di presenza di lendini sottoporre il bambino al trattamento con prodotti specifici. In commercio non esistono prodotti preventivi ed usare lo shampoo antiparassitario settimanalmente può essere nocivo per il bambino. L'unico metodo preventivo è il controllo frequente delle teste. Per le bambine con i capelli lunghi è preferibile utilizzare pettinature raccolte.

E' molto importante avvertire la scuola che a sua volta segnalerà all'ASL di competenza per prevenire precocemente il diffondersi dell'infestazione.

TRATTAMENTO

Nei casi accertati effettuare il trattamento con prodotti specifici (shampoo o lozioni) da usare seguendo scrupolosamente le istruzioni. Generalmente è necessario un secondo trattamento a distanza di 7/10 giorni per eliminare i nuovi pidocchi. E' consigliabile la rimozione di tutte le lendini dalla testa del bambino per evitare ogni possibile reinfestazione.

IMPORTANTE

Possibilmente effettuare il trattamento nello stesso giorno per tutti i soggetti infestati. La disinfezione dell'ambiente è inutile Per le persone non affette ma a stretto contatto non è previsto un trattamento preventivo ma si raccomanda una sorveglianza continua: almeno settimanalmente i genitori devono controllare la testa dei propri figli.

Per i componenti della famiglia si consiglia un controllo accurato dei capelli in quanto vivendo a stretto contatto è possibile che si sia verificata la trasmissione dei parassiti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Daniela RUFFOLO)

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993